

COMUNE DI PASIAN DI PRATO
PROVINCIA DI UDINE

**PIANO DI REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI
RELAZIONE**

(articolo 24 D.Lgs. 175/2016 e s.m.i.)

DEFINIZIONE DELL'AMBITO OPERATIVO DEL PIANO

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Pasian di Prato partecipa al capitale delle seguenti società:

1. SOCIETÀ A&T2000 S.p.A.

Quota sociale posseduta 4,786%

2. SOCIETÀ CAFC S.p.A.

Quota sociale posseduta 1,6653%

1. Società A&T2000 S.p.A.

Descrizione: Gestione ciclo integrato rifiuti urbani

Numero degli amministratori: 3

Numero componenti organo di controllo: 3

Numero di dipendenti: 31 al 31/12/2017

Risultato d'esercizio (€)		
2015	2016	2017
454.043	473.942	750.879

Fatturato (€)		
2015	2016	2017
21.350.330	21.598.939	22.733.769

Bilanci d'esercizio della SOCIETÀ A&T2000 S.p.A. in sintesi:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	6.214.098	5.858.489	6.067.179
C) Attivo circolante	9.594.352	11.189.914	12.523.106
D) Ratei e risconti	125.236	110.667	63.315
Totale Attivo	15.933.686	17.159.070	18.653.600
Passivo			
A) Patrimonio netto	4.479.593	4.958.540	5.784.293
B) Fondi per rischi ed oneri	1.495.452	1.564.234	1.655.960
C) Trattamento di fine rapporto	487.809	542.280	595.281
D) Debiti	9.459.018	10.090.295	10.617.979
E) Ratei e Risconti	11.814	3.721	87
Totale passivo	15.933.686	17.159.070	18.653.600

Conto Economico			
Attivo	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
A) Valore della produzione	21.584.895	21.852.394	23.049.219
B) Costi di produzione	20.737.677	21.013.623	21.935.224
Differenza	847.218	838.771	1.113.995
C) Proventi e oneri finanziari	-93.786	-65.775	-20.697
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0	0	0
E) Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	753.432	772.996	1.093.298
Imposte	299.389	299.054	342.419
Risultato d'esercizio	454.043	473.942	750.879

2. Società CAFC S.p.A.

Descrizione: Raccolta, trattamento e fornitura di acqua

Numero degli amministratori: 5

Numero componenti organo di controllo: 3

Numero di dipendenti: 264 in media nel 2017

Risultato d'esercizio (€)		
2015	2016	2017
5.469.232	7.122.219	10.487.087

Fatturato (€)		
2015	2016	2017
53.076.396	54.702.070	66.083.626

Bilanci d'esercizio della SOCIETÀ CAFC S.p.A. in sintesi:

Stato Patrimoniale			
Attivo	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	109.660.189	114.751.684	128.736.729
C) Attivo circolante	33.127.540	35.695.614	47.089.342
D) Ratei e risconti	2.242.720	2.012.530	1.988.872
Totale Attivo	145.030.449	152.459.828	177.814.943
Passivo			
A) Patrimonio netto	73.415.689	82.337.702	96.522.170
B) Fondi per rischi ed oneri	2.615.899	2.519.817	1.881.673
C) Trattamento di fine rapporto	3.771.356	3.689.601	3.815.854
D) Debiti	47.190.581	45.280.299	52.082.151
E) Ratei e Risconti	18.036.924	18.632.409	23.513.095
Totale passivo	145.030.449	152.459.828	177.814.943

Conto Economico			
Attivo	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
A) Valore della produzione	66.038.096	69.754.494	83.814.558

B) Costi di produzione	56.611.054	58.269.367	68.418.773
Differenza	9.427.042	11.485.127	15.395.785
C) Proventi e oneri finanziari	-1.135.296	-921.684	-906.869
D) Rettifiche valore attività finanziarie	103.639	-57.520	132.821
E) Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	8.395.385	10.505.923	14.621.737
Imposte	2.926.153	3.383.704	4.134.650
Risultato d'esercizio	5.469.232	7.122.219	10.487.087

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

Le Azioni

Le azioni fondamentali per dare attuazione al Piano di Razionalizzazione vengono individuate in:

1. Definire con chiarezza il perimetro delle partecipate realizzando compiutamente il principio, secondo cui le società partecipate devono agire strettamente entro i compiti istituzionali del Comune, evitando di produrre beni e servizi che posso essere offerti dal settore privato.
2. Ridurre il rischio di detenzione di partecipazioni non essenziali limitando la presenza del Comune in società con partecipazioni minime, decidendo la liquidazione e quindi la chiusura di eventuali società considerate non strategiche, delle società senza dipendenti e di quelle in perdita prolungata.
3. Verificare quali società partecipate consentono di creare valore aggiunto, consentendo l'abbattimento del relativo debito e l'aumento della propria efficienza gestionale attraverso la definizione di specifici piani industriali pluriennali, con obiettivi chiari e tempi certi di attuazione.

Il piano è improntato ai seguenti criteri e obiettivi:

- a) contenimento della spesa e dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli uffici e degli organi amministrativi e di controllo, anche attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;
- b) esercizio delle funzioni secondo modalità che garantiscano la regolarità, l'efficienza e l'efficacia della gestione, ai fini della realizzazione degli obiettivi della programmazione del Comune di Passignano di Prato, della valorizzazione degli investimenti nel territorio comunale, nonché della salvaguardia dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione
- c) riassetto delle società che svolgono attività simili, anche mediante processi di integrazione e/o accorpamento in base alle competenze loro attribuite e alle specifiche finalità perseguite;
- d) dismissione o alienazione delle partecipazioni anche indirette in società diverse da quelle di cui alla lettera c), ritenute non strategiche per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Passignano di Prato;
- e) fusione con altre società pubbliche anche se partecipate da altre amministrazioni pubbliche, che svolgono attività analoghe e simili al fine da conseguire un servizio più efficiente, anche attraverso la valorizzazione e/o il perseguimento di economie di scala.

Indirizzi gestionali per le società partecipate

Contenimento dei costi attraverso una riduzione dei costi di funzionamento.

Nel budget approvato dalle rispettive assemblee si dovrà prevedere che a fine anno, in sede di approvazione del bilancio, gli amministratori dovranno rendere apposita relazione sugli esiti e/o eventuali scostamenti rispetto alle previsioni.

Altro parametro essenziale, nell'ottica di una corretta gestione improntata alla riduzione dei costi, è rappresentato dal **raggiungimento di un equilibrio economico-finanziario** mediante l'attivazione di tutte le azioni ritenute idonee allo scopo e concordate con il Comune socio attraverso l'adozione delle seguenti misure:

- a) non procedere ad aumenti dei compensi stabiliti in favore degli amministratori attualmente inferiori al limite legislativamente previsto;
- b) ridurre i costi, anche attraverso il contenimento dei compensi relativi agli incarichi affidati a professionisti esterni;

- c) adottare preventivi regolamenti che individuino le procedure selettive e/o comparative da attuare per il reclutamento di personale, con ogni garanzia di idonea pubblicità e trasparenza al fine di consentire la più ampia partecipazione di soggetti in possesso delle professionalità e dei requisiti prescritti;
- d) adottare apposito regolamento volto a disciplinare le modalità, i limiti e le procedure da seguire per l'esecuzione in economia di lavori, nonché per le forniture di beni e di appalti di servizi e per l'affidamento degli incarichi professionali e di collaborazione esterna. In particolare sarà possibile affidare incarichi di consulenza senza procedure selettive in casi eccezionali e soltanto in mancanza di professionalità interne in grado di assicurare la prestazione dei servizi richiesti.

Inoltre, per quanto concerne le **società partecipate dal Comune che operano “in house providing”** gli indirizzi gestionali ottimali da seguire sono rappresentati in primis dall'adozione di specifiche azioni volte al rispetto dei limiti di spesa previsti dalla disciplina di finanza pubblica riguardo alle spese per assunzioni di personale, studi, consulenze, convegni, mostre, pubblicità e sponsorizzazioni.

RAFFORZAMENTO DEI MECCANISMI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA NELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

1. Premessa

È da premettere che, al fine di definire l'ambito applicativo delle recenti normative di prevenzione della corruzione e trasparenza (Legge n. 190/2012; D.lgs. n. 33/2013; Legge n. 114/2014 e s.m.i), vanno necessariamente distinte le società controllate e quelle solo partecipate. Seguendo il codice civile (art. 2359) sono da considerare società controllate:

- le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

Sono considerate collegate (ovvero nel gergo comune partecipate) le società sulle quali un'altra società esercita una notevole influenza. L'influenza si connota “notevole” o sulla base di contratti e patti parasociali che legano controllante e partecipata, oppure quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti.

Va sottolineato che tutte le società partecipate dal Comune di Passignano di Prato, devono obbligatoriamente adottare, ove non abbiano provveduto, il Modello organizzativo previsto dal D.Lgs. n. 231 del 2001 e s.m.i.

2. Obblighi delle Società partecipate del Comune

L'obbligo di vigilanza in capo al Comune in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza totale va perseguito, seppure attenuato, anche all'interno di tutte le società partecipate.

2.1. Prevenzione corruzione

Per le società partecipate, sulla base della prevalente giurisprudenza, è sufficiente l'adozione del Modello di prevenzione delle specie di quello disciplinato dal D.Lgs. 231/2001 integrato, per le attività di pubblico interesse svolte, con l'adozione di misure idonee a prevenire ulteriori condotte criminose in danno della pubblica amministrazione, nel rispetto dei principi pedissequamente contemplati dalla normativa anticorruzione.

2.2. Trasparenza

Per le società partecipate e non controllate trovano applicazione le sole regole in tema di trasparenza contenute nei commi da 15 a 33 dell'art. 1, legge n. 190 del 2012, per “le attività di pubblico interesse”. Ne consegue che dette società non sono sottoposte agli obblighi di pubblicità in relazione alla propria organizzazione, ma solo ad applicare le regole dettate dalla legge anticorruzione per quella parte della propria attività che sia da ritenere, dopo attenta analisi, di pubblico interesse o di rilievo pubblicistico.

3. Indirizzi

L'ente ha provveduto a predisporre le relazioni allegare per ciascuna partecipata e nelle stesse viene dato atto delle motivazioni del mantenimento e delle misure di razionalizzazione proposte.

La presente viene presentata al Consiglio comunale per i provvedimenti di competenza.

Data 06.12.2018

IL SINDACO

Pozzo dott. Andrea